

ECONOMIA

Pastificio Rummo, ok definitivo delle banche al piano di rilancio

La ripresa dopo i danni dell'alluvione e la gara di solidarietà. Sottoscritto a Milano l'accordo finanziario con un pool bancario composto da 18 dei maggiori istituti di credito

BENEVENTO - Rummo Spa, storica azienda familiare italiana produttrice di pasta di semola di grano duro - fondata nel 1846 a Benevento - ha sottoscritto oggi a Milano l'accordo finanziario con un pool bancario composto da 18 dei maggiori istituti di credito Italiani. Il perfezionamento dell'accordo, è la nota dell'azienda, «rappresenta l'ultimo tassello per chiudere la difficile parentesi dell'alluvione, che ha interessato il pastificio nell'ottobre 2015, e dedicarsi definitivamente allo sviluppo ed alla crescita».

Il piano industriale che ha ottenuto il placet del ceto bancario e dei fornitori tutti, prevede «il ritorno ad un fatturato di circa 100 milioni di euro grazie alle azioni da porre in essere, con lo sviluppo di un cash flow idoneo a consentire il rimborso integrale delle banche aderenti, ivi compresi gli interessi. Il 2018 chiuderà con un fatturato di circa 90 milioni ed un Ebitda del 12%. I dati del piano industriale, redatto dallo Studio Porcaro, al termine del primo semestre 2018, sono perfettamente in linea con i risultati consuntivi e, in considerazione del portafoglio ordini acquisito, risultano pienamente confermate anche le previsioni 2019».

Il pool bancario è stato assistito dagli avvocati Carlo Alberto Giovanardi e Giulia Quarato dello Studio Giovanardi Pototschnig & Associati. Rummo Spa è stata assistita dallo Studio Porcaro Commercialisti & Avvocati, con un team composto da sei professionisti, guidato dai dottori Mario, Andrea e Francesco Porcaro quali advisor finanziari, da Vincenzo Mariconda e Patrizia Fusi dello Studio Legale Mariconda e Associati e da Francesco Bordiga dello Studio Legale GBX, quali

advisor legali. Il Piano è stato asseverato da Massimiliano Bonamini dello Studio Bonamini & Partners. L'accordo prevede, inoltre, «il sostegno finanziario della MbFacta, società di factoring del Gruppo Mediobanca, che ha deliberato la concessione di linee di factoring dimostrando grande fiducia nella Rummo e nel suo piano industriale».

L'operazione di rilancio del Pastificio Rummo «si basa sostanzialmente su di un piano industriale di sviluppo del noto brand Lenta Lavorazione, attraverso una serie di azioni commerciali e di marketing, nonché investimenti per la messa in sicurezza del pastificio e aumento della capacità produttiva». Nell'ottobre 2015, infatti, la Rummo aveva subito ingenti danni in seguito all'esonazione del fiume Calore, che aveva sommerso ogni cosa, comportando una sospensione e poi una ripresa dell'attività anche se con una riduzione della capacità produttiva.

La società «grazie agli sforzi profusi dal management, Cosimo Rummo ed i figli Antonio e Davide, e dai dipendenti tutti, nonché alla solidarietà manifestata da milioni di italiani che hanno aderito alla campagna #saveRummo, è riuscita a superare la fase critica determinata dall'alluvione ed ha ripreso regolarmente l'attività operativa, registrando risultati economico-finanziari addirittura superiori rispetto alle previsioni. Rummo punta molto sulla qualità, tanto che oggi può vantare di produrre l'unica pasta al mondo che ha certificato la sua tenuta alla cottura. Oggi i consumatori vanno alla ricerca di prodotti che, oltre a essere buoni, siano anche salutari. Per questo i consumi di paste funzionali come le integrali, le paste gluten free o quelle a base di legumi sono in forte crescita. Proprio per questo, Rummo, oltre al potenziamento del brand Lenta Lavorazione, negli ultimi mesi si sta concentrando molto sulla pasta di legumi, 4 formati prodotti con farine di ceci di Toscana e lenticchie rosse cui è stato aggiunto il riso integrale. Un alimento completo e bilanciato, che unisce le fibre dei cereali alle proteine vegetali dei legumi».